# NUOVE ASSUNZIONI:
# LE AZIENDE ASPETTAVANO I SOLDI
# NON LA CANCELLAZIONE DELL'ART. 18

Il Ministero del Lavoro ha comunicato che nei primi due mesi del 2015 sono aumentati i contratti a tempo indeterminato di 79.000 unità (+35%) rispetto ai primi due mesi del 2014 … Circa 55.000 di questi contratti a tempo indeterminato riguardano persone già al lavoro con altre diverse forme contrattuali: le nuove assunzioni sono circa 24.000.
**Naturalmente accogliamo positivamente queste assunzioni, sia che si tratti di nuova occupazione, sia che si tratti della stabilizzazione di contratti precari** anche se, purtroppo, si tratta di una goccia rispetto alle centinaia di migliaia di posti di lavoro perduti nella crisi e rispetto ai milioni di disoccupati, soprattutto giovani.

**QUESTO DATO PERÒ - COME AMMETTE IL GOVERNO – NON C'ENTRA NULLA CON CONTRATTO A TUTELE CRESCENTI NÉ CON LA CANCELLAZIONE DELL'ART. 18 PER I NUOVI ASSUNTI – CHE SONO ENTRATI IN VIGORE A MARZO - MA È STIMOLATO SOLO DAGLI INCENTIVI INTRODOTTI DA GENNAIO PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DEL 2015 CHE PREVEDONO SGRAVI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DELLE AZIENDE PER 24.000 EURO IN TRE ANNI, PAGATI DAI LAVORATORI.**
ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI ASSUNTI A GENNAIO E FEBBRAIO 2015
SI APPLICA QUINDI L'ART. 18 E ANCHE DI QUESTO SIAMO CONTENTI …

# MA ALLORA . . .
# PERCHÉ ABOLIRE L'ART. 18
# E PRECARIZZARE IL LAVORO

*Evidentemente le imprese aspettavano soldi per fare le assunzioni possibili in un periodo in cui manca il lavoro, e questi dati dimostrano chiaramente che demolire lo Statuto dei lavoratori è solo un regalo di Renzi alle imprese (che ringraziano) motivato dal furore ideologico di tagliare diritti a chi lavora e a chi vorrebbe lavorare, in ossequio alla destra alleata di governo, a Confindustria e al "rigore" di una Europa al servizio della finanza.*
*Dopo questi regali a spese nostre Confindustria deve firmare il rinnovo dei contratti nazionali in scadenza ed cacciare dall'associazione le imprese in odore di mafia.*

**MARZO 2015**

**FIOM CGIL**
**TORINO**